LIBRETTO DA STAMPARE

San Donato da Ripacandida

Vita, preghiera e novena

Festa: 17 agosto

Saintspedia · saintspedia.com

IN BREVE

San Donato da Ripacandida

Giovane monaco benedettino italiano del XII secolo, morto a 19 anni, patrono di Auletta.

Festa	17 agosto
Nascita	verso il 1179, Ripacandida (Basilicata, Italia)
Morte	17 agosto 1198, monastero di Sant'Onofrio, vicino a Petina (Campania, Italia)
Canonizzazione	culto riconosciuto verso il 1750-1760
Epoca	XII secolo
Patrono di	Auletta

In questo libretto

La vita

Preghiera a san Donato da Ripacandida per i giovani e le vocazioni

Novena a san Donato da Ripacandida

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

LA VITA

San Donato da Ripacandida

San Donato da Ripacandida, chiamato familiarmente San Donatello per distinguerlo da san Donato di Arezzo, è un giovane monaco benedettino del XII secolo, nato verso il 1179 a Ripacandida, nell'attuale Basilicata, e morto a 19 anni nel monastero di Sant'Onofrio, vicino a Petina, nel 1198. Patrono della città di Auletta, in Campania, si festeggia il 17 agosto.

Chi è san Donato da Ripacandida?

Donato appartiene a quei santi la cui vita fu brevissima e il cui ricordo si è conservato soprattutto nella memoria dei paesi del Sud Italia. Le fonti di cui disponiamo sono poche e tardive: riferiscono l'essenziale del suo cammino, ma pochi dettagli. Sappiamo che era di origine modesta, che volle molto presto diventare monaco, che fu accolto in una comunità benedettina e che vi morì giovane, lasciando una grande fama di santità. Il soprannome affettuoso di «Donatello», il piccolo Donato, esprime insieme la sua giovinezza e la tenerezza che gli portano i suoi devoti.



Statua di san Donato da Ripacandida, detto San Donatello.

Date principali della vita di Donato

- **Verso il 1179**: Nascita a Ripacandida, in una famiglia modesta, secondo alcune fonti.
- **Verso il 1193**: A 14 anni chiede di entrare tra i benedettini di Sant'Onofrio; giudicato troppo giovane, deve aspettare.
- **1195**: Viene ammesso nel monastero.
- **17 agosto 1198**: Muore nel monastero di Sant'Onofrio, all'età di 19 anni.
- **1202**: Il suo corpo viene riportato a Ripacandida; durante una sosta ad Auletta, una parte del suo avambraccio viene lasciata agli abitanti.
- **Verso il 1750-1760**: Il suo culto viene riconosciuto dalla Chiesa cattolica.

Un adolescente che vuole donarsi a Dio

Ripacandida è un piccolo borgo arroccato in provincia di Potenza, nel Sud Italia. È qui che nasce Donato, verso il 1179. A 14 anni chiede di essere accolto nel monastero benedettino di Sant'Onofrio. I monaci lo trovano troppo giovane e gli chiedono di aspettare qualche anno. Questa attesa, accettata, è già un tratto della sua santità: il suo desiderio di Dio non si affievolisce, e alla fine viene ammesso nel 1195.

La vita nel monastero

Nel monastero Donato segue la regola di san Benedetto, divisa tra la preghiera comune, il lavoro e la lettura. Le fonti ricordano di lui tre qualità: una grande devozione, una profonda umiltà e una spiccata generosità verso i più poveri. Nonostante la giovane età, molte persone vengono a trovarlo per chiedergli un consiglio o una benedizione. La sua vita religiosa dura soltanto circa tre anni: muore il 17 agosto 1198, a 19 anni. Le fonti non precisano la causa della sua morte.

Reliquie e culto

Nel 1202 il suo corpo viene riportato verso la sua città natale. Lungo la strada il corteo si ferma ad Auletta, e gli abitanti supplicano che si lasci loro qualcosa del santo: viene loro affidata una parte del suo avambraccio. Questa reliquia è all'origine della devozione della città, che lo ha scelto come santo patrono e ne celebra la festa il 17 agosto. Il suo culto è riconosciuto dalla Chiesa cattolica verso la metà del XVIII secolo. Viene raffigurato come un giovane monaco, con l'abito benedettino.

Che cosa ci insegna san Donato da Ripacandida?

Donato non ha fondato ordini né scritto libri. Ha semplicemente desiderato Dio fin dall'adolescenza, ha accettato di aspettare e poi ha vissuto qualche anno nella fedeltà, nell'umiltà e nella carità. La sua breve vita ricorda che la santità non dipende dalla durata. Puoi pregarlo per i giovani, in particolare per quelli che pensano alla vita religiosa, e per chi deve imparare la pazienza prima di vedere realizzato il proprio desiderio.

Dove pregare san Donato da Ripacandida?

- **Auletta** (provincia di Salerno, Campania): la chiesa parrocchiale che custodisce la sua reliquia, e la festa patronale del 17 agosto.
- **Ripacandida** (provincia di Potenza, Basilicata): il suo paese natale, dove il suo corpo fu riportato nel 1202.

Da scoprire anche

- San Benedetto da Norcia, padre della vita monastica che abbracciò.
- San Donato di Arezzo, l'altro san Donato, patrono di Ripacandida.
- San Gerardo Maiella, altro santo della Basilicata, morto giovane anche lui.
- San Stanislao Kostka, giovane religioso morto a 18 anni.

PREGARE

Preghiera a san Donato da Ripacandida per i giovani e le vocazioni

San Donato da Ripacandida, detto San Donatello, entrò giovanissimo tra i benedettini di Sant'Onofrio e vi morì nel 1198, a 19 anni, dopo una vita di umiltà e di carità verso i poveri. Questa preghiera non è un testo liturgico ufficiale. Gli affida i giovani, le vocazioni e tutti coloro che imparano la pazienza.

Preghiera a san Donato da Ripacandida

San Donato,
fin dall'adolescenza hai desiderato donarti a Dio,
e hai saputo attendere l'ora che egli aveva scelto.
Insegnami la pazienza
quando i miei desideri tardano a realizzarsi.

Monaco umile e fedele,
hai amato la preghiera, il lavoro e la vita fraterna,
e il tuo cuore si apriva ai più poveri.
Donami un cuore semplice e generoso,
attento a chi ha bisogno di me.

Veglia sui giovani che cercano la loro strada,
su coloro che Dio chiama a seguirlo più da vicino,
e sugli abitanti di Auletta e di Ripacandida.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

Quando pregare san Donato da Ripacandida?

- Nel giorno della sua festa, il 17 agosto.
- Per un giovane che riflette sulla sua vocazione, in particolare alla vita religiosa.
- Quando devi aspettare e imparare la pazienza.
- Per crescere nell'umiltà e nella generosità verso i poveri.

Una breve invocazione

> *San Donatello, giovane monaco dal cuore puro,*
> *prega per noi e per i nostri giovani. Amen.*

Per prepararti alla sua festa, puoi pregare la novena a san Donato da Ripacandida dal 9 al 17 agosto, e scoprire la vita di san Donato da Ripacandida.

NOVENA

Novena a san Donato da Ripacandida

Questa novena è ispirata alla vita di san Donato da Ripacandida, giovane monaco benedettino morto nel 1198. Non è un testo liturgico ufficiale. Per concluderla nel giorno della sua festa, il 17 agosto, comincia il 9 agosto. Puoi anche pregarla in qualsiasi altro momento dell'anno.

Come pregare questa novena?

Ogni giorno comincia con il segno della croce e affida a Dio la tua intenzione. Leggi la meditazione, recita la preghiera del giorno, poi un Padre nostro, un'Ave Maria e un Gloria al Padre. Concludi con: «San Donato, prega per noi». Il gesto del giorno ti aiuta a vivere la novena in modo concreto. Le fonti sulla sua vita sono brevi: le meditazioni si attengono a ciò che riferiscono.

Giorno 1: Una famiglia modesta

Donato nasce verso il 1179 a Ripacandida, in una famiglia modesta. Dio sceglie spesso gli umili per manifestare la sua grazia.

Preghiera: Signore, benedici le famiglie semplici che trasmettono la fede senza clamore. Preservaci dal disprezzare ciò che è piccolo.

Gesto del giorno: Ringraziare Dio per un dono ricevuto dalla tua famiglia.

Giorno 2: Un desiderio precoce

A 14 anni Donato chiede di entrare in monastero. Il suo cuore di adolescente è già rivolto a Dio.

Preghiera: Signore, risveglia nel cuore dei giovani il desiderio di conoscerti e di seguirti.

Gesto del giorno: Pregare per un giovane che conosci.

Giorno 3: Imparare ad aspettare

I monaci lo giudicano troppo giovane e gli chiedono di aspettare. Donato accetta, e il suo desiderio rimane.

Preghiera: Signore, insegnami ad attendere la tua ora senza perdere coraggio né desiderio.

Gesto del giorno: Accettare senza lamentarti un'attesa della giornata.

Giorno 4: La soglia del monastero

Nel 1195 Donato è finalmente accolto tra i benedettini di Sant'Onofrio. Comincia una vita di preghiera, di lavoro e di obbedienza.

Preghiera: Signore, benedici i novizi e tutti coloro che cominciano una vita consacrata.

Gesto del giorno: Pregare per le vocazioni religiose della tua diocesi.

Giorno 5: La devozione

Le fonti ricordano prima di tutto la sua grande devozione. La preghiera era al centro delle sue giornate.

Preghiera: Signore, concedimi di amare la preghiera e di tornarvi ogni giorno con fedeltà.

Gesto del giorno: Prenderti dieci minuti di preghiera silenziosa.

Giorno 6: L'umiltà

Donato era conosciuto per la sua umiltà. Non cercava di mettersi in mostra, nemmeno quando la gente veniva da lui.

Preghiera: Signore, rendi umile il mio cuore e liberalo dal bisogno di essere riconosciuto.

Gesto del giorno: Lasciare a un altro il posto migliore.

Giorno 7: L'attenzione ai poveri

Il giovane monaco si mostrava generoso verso i più bisognosi. La sua vita nascosta non era chiusa ai bisogni degli altri.

Preghiera: Signore, apri i miei occhi e le mie mani ai poveri che incontro.

Gesto del giorno: Fare un'offerta o rendere un servizio a una persona nel bisogno.

Giorno 8: Consigliare e benedire

Molti venivano da Donato per chiedergli un consiglio o una benedizione. La sua giovinezza non impediva la sua saggezza.

Preghiera: Signore, fa' di me una persona che ascolta, incoraggia e benedice.

Gesto del giorno: Prenderti oggi il tempo di ascoltare davvero qualcuno.

Giorno 9: Una vita breve e piena

Donato muore il 17 agosto 1198, a 19 anni. La sua vita fu breve, ma fu donata tutta intera a Dio.

Preghiera: Signore, che ogni giorno della mia vita ti sia offerto. Per intercessione di san Donato, concedimi la grazia che ti chiedo in questa novena, se è secondo la tua volontà.

Gesto del giorno: Pregare per i giovani defunti e per le loro famiglie.

Vivere la novena con san Donato

San Donato non ha lasciato né opere né scritti, ma il ricordo di un giovane che ha donato tutto. In questi nove giorni puoi portare nella preghiera gli adolescenti e i giovani adulti, coloro che discernono la loro vocazione e tutti quelli che imparano la pazienza. Se puoi, partecipa alla Messa nel giorno della sua festa.

Preghiera conclusiva

> *San Donato,*
> *giovane monaco di Sant'Onofrio,*
> *hai desiderato Dio fin dall'infanzia*
> *e gli hai donato la tua breve vita.*
> *Presenta al Signore l'intenzione che ti ho affidato.*
> *Custodisci i giovani nella fede*
> *e insegnaci l'umiltà e la carità.*
> *Per Cristo nostro Signore. Amen.*

Puoi anche recitare in qualsiasi momento la preghiera a san Donato da Ripacandida e scoprire la vita di san Donato da Ripacandida.

CREDITI

Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

Immagini

- Statua di san Donato da Ripacandida, detto San Donatello.: Immagine: Matteo Musto, CC BY 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza

✦

Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

saintspedia.com